Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 229

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Sabato, 30 settembre 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma; Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 3 giugno 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti addì 2 agosto* 1938-XVI, *registro 27 Africa Italiana, foglio n.* 307.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Idris Faid, buluc basci (9318) del IV gruppo artiglieria montagna. — Vecchio graduato con oltre 40 anni di servizio, di provata fedeltà, durante un aspro e lungo combattimento si prodigava fino al limite delle sue forze rifornendo volontariamente di munizioni le batterie e raccogliendo i feriti. In un assalto contro nuclei nemici incitava gli ascari con l'esempio e con la parola, dimostrando ancora una volta il suo attaccamento alla bandiera. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Mohamed Ali Soliman, buluc basci del IV gruppo artiglieria montagna. — Durante un violento e lungo combattimento dopo essersi prodigato sotto intenso fuoco nemico, a rifornire di munizioni i pezzi più avanzati, lanciatosi al contrattacco con un plotone, infrangeva con efficace fuoco e reiterati assalti ogni velleità del nemico che tentava d'infiltrarsi nelle linee. Magnifico esempio di spirito combattivo, di abnegazione e di fedeltà alla bandiera italiana. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Gheremariam Tahamè, ascari (73247) del IV battaglione eritreo, reparto comando. — Assente per servizio dal proprio reparto, venuto a conoscenza che questo era impegnato in combattimento, volontariamente lo raggiungeva. Sprezzante del pericolo, si lanciava con i primi all'assalto riuscendo a sventare un tentativo di sorpresa da parte di un nucleo nemico. Ferito, dimostrava serenità ed alto senso del dovere. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Gherematzien Haptzien, muntaz (53924) del IV battaglione eritreo, reparto comando. — Aiutante di sanità di un battaglione eritreo, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale medico nella cura dei feriti. Si spingeva più volte ove più cruenta ferveva la mischia, per disciplinare il trasporto dei feriti ed aiutava il proprio superiore a disperdere gruppi nemici che ostacolavano da vicino il trasporto, in posizione arretrata, di un ufficiale gravemente ferito. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Gheresghier Cahasai, ascari del IV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Ferito continuava a combattere riuscendo a salvare, con lancio di bombe a mano, il suo comandante di buluc. Rifiutava in seguito di essere trasportato al posto di medicazione. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Humed Otman, ascari del IV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Ferito continuava a combattere riuscendo a salvare, con lancio di bombe a mano, il suo comandante di buluc. Rifiutava in seguito di essere trasportato al posto di medicazione. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Ibrahim Soliman, sciumbasci (8241) del XIII battaglione eritreo. — Sciumbasci interprete di un comando di battaglione eritreo, assunto il comando del plotone esploratori in mancanza dell'ufficiale, affrontava una banda di venti briganti montati, che derubavano le popolazioni e li inseguiva a fondo riuscendo ad ucciderne tre, tra cui il capo e a disperdere gli altri, ricuperando tutta la refurtiva. — Scianò, 27 maggio 1936-XIV.

Ogbè Aderà, ascari (61016) del IV battaglione eritreo, reparto comando. — Portaferiti di un battaglione eritreo si prodigava nel disimpegno delle proprie mansioni. In un critico momento della lotta, quando il nemico faceva pressione su un punto della linea, non esitava a lanciarsi al contrattacco, che decideva vittoriosamente l'azione. Rientrava al posto di medicazione recando a spalla un graduato ferito. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Uoldegabriel Musellò, ascari del IV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Ferito continuava a combattere riuscendo a salvare, con lancio di bombe a mano, il suo comandante di buluc. Rifiutava in seguito di essere trasportato al posto di medicazione. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Abreha Debas, ascari (63380) del IV battaglione eritreo, reparto comando. — Durante un combattimento, dopo aver seguito sempre da vicino il proprio ufficiale, si lanciava con i primi all'arma bianca, in un violento assalto. Successivamente, sostituitosi ad un tiratore di arma automatica, caduto, effettuava con calma, efficaci tiri contro l'avversario, malgrado l'intenso fuoco di questi. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Adanon Desù, muntaz (57991) del IV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Sebbene ferito, recapitava al comandante di plotone un ordine del comandante la compagnia. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Araià Aflet, buluc basci (36519) del XII battaglione eritreo. — Comandante di squadra M. L., sotto violento fuoco nemico, con calma e perizia dirigeva il tiro delle sue armi sull'avversario, causandogli numerose perdite. — Passo Uarieu, 21-22 gennaio 1936-XIV.

Asfaha Gheriesus, ascari (81735) del IV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Accortosi che il suo comandante di buluc era stato circondato dal nemico e stava per soccombere, con balzo felino si gettava nella mischia, e dopo violento corpo a corpo riusciva a trarlo in salvo. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Berhanè Mahari, ascari del IX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In un'azione di sorpresa, per l'occupazione di un'importante posizione nemica, si segnalava per slancio e ardimento finchè rimaneva ferito. — Passo Mecan, 1° aprile 1936-XIV.

Bhranè Bahaià, sciumbasci (9362) del XII battaglione eritreo. — In aspro combattimento, conduceva con perizia e valore i suoi uomini, dimostrando altresì sprezzo del pericolo. — Passo Uarieu, 21 gennaio 1936-XIV.

Hailemariam Negusè, ascari (63208) del IV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Accortosi che il suo comandante di buluc era stato circondato dal nemico e stava per soccombere, con balzo felino si gettava nella mischia, e dopo un violento corpo a corpo riusciva a trarlo in salvo. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Idris Darscié, buluc basci (28873) del XII battaglione eritreo, 4ª compagnia. — In un aspro combattimento, contro nemico in forze, con sprezzo del pericolo lo inseguiva causandogli gravi perdite. Esempio di coraggio e fedeltà. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Mahaù Abdù, ascari (74224) del IV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Accortosi che il suo comandante di buluc era stato circondato dal nemico e stava per soccombere, con balzo felino si gettava nella mischia, e dopo un violento corpo a corpo riusciva a trarlo in salvo. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Mussa Mohamed, muntaz (58712) del IV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Tiratore di mitragliatrice pesante, spostava d'iniziativa l'arma in una posizione dalla quale, con tiro preciso, arrecava gravi perdite al nemico. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Negasi Hagos, sciumbasci (10173) del XII battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Sciumbasci di provata capacità, in aspro combattimento coadiuvava validamente il suo capitano incitando gli ascari con la parola e con l'esempio. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Ogbanchiel Gherezghier, buluc basci (42646) del XII battaglione eritreo. — In un aspro combattimento con calma e sprezzo del pericolo animava i suoi uomini. Sotto la pressione avversaria portava l'intera squadra sulla posizione di resistenza ove era d'esempio per coraggio ed attività. — Passo Uarieu, 21-24 gennaio 1936-XIV.

Saad Mussa, ascari (66131) del IV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Accortosi che il suo comandante di buluc era stato circondato dal nemico e stava per soccombere, con balzo felino si gettava nella mischia, e dopo un violento corpo a corpo riusciva a trarlo in salvo. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Teclè Beian, ascari (90358) del IX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Sellaio di compagnia, rimasto ferito un capo arma di M. P., lo sostituiva facendo funzionare con perizia la mitragliatrice per tutta la durata del combattimento ed infliggendo numerose perdite al nemico. — Torrente Quasquazzè, 27 febbraio 1936-XIV.

Tesfanchiel Mehretù, sciumbasci (23940) del XII battaglione eritreo, reparto comando. — In un accanito combattimento si prodigava incitando con inesausto ardore e sprezzo del pericolo i dipendenti alla lotta. — Passo Uarieu, 26 gennaio 1936-XIV.

Uoldenchiel Ogbasillassè, sciumbasci (12116) del X battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Fedele ed intelligente trasmettitore di ordini, con sprezzo del pericolo attraversava più volte zone battute dal fuoco avversario, facilitando con la sua opera l'azione del comandante la compagnia. — Zeban Kerketà, 20 gennaio 1936-XIV.

(3507)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 22 settembre 1939-XVII, n. 1407.
Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 giugno 1939-XVII, n. 851;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 84 « Spese per il servizio di investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1939-40, è aumentato di L. 8.000.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1939-XVII
Atti del Governo, registro 413, *foglio* 153. — GIAGHEDDU

REGIO DECRETO 6 giugno 1939-XVII, n. 1408.
Messa a disposizione del Ministero dell'aeronautica di alcuni istruttori di educazione fisica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 30 agosto 1925-III, n. 1513, convertito nella legge 3 giugno 1926-IV, n. 960, sulla costituzione del Ministero dell'aeronautica, con le successive sue modificazioni ed aggiunte;
Visto il R. decreto 26 agosto 1927-V, n. 1633, sull'ordinamento della Regia Accademia aeronautica, con le successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, concernente l'istituzione della Gioventù italiana del Littorio;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze e col Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per soddisfare alle esigenze dell'addestramento ginnico-sportivo degli allievi della Regia Accademia aeronautica è data facoltà al Ministero dell'aeronautica di avvalersi dell'opera di istruttori diplomati della Regia Accademia fascista di educazione fisica di Roma, appartenenti al grado iniziale del ruolo dell'Opera nazionale Balilla, assorbita dalla Gioventù italiana del Littorio in virtù del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839.

Art. 2.

Il numero degli istruttori di cui al precedente articolo, per il periodo di anni due, è fissato in cinque, e alla scadenza del predetto periodo può essere variato in più o in meno, in relazione alle esigenze ginnico-sportive dell'aeronautica, con decreto del Ministro per l'aeronautica di concerto col Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato e col Ministro per le finanze.

Art. 3.

Allo scadere di ogni biennio il Ministero dell'aeronautica, previ accordi col Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, comandante generale della Gioventù italiana del Littorio, ha facoltà di richiedere la sostituzione di quegli insegnanti messi a sua disposizione e che non fossero di suo gradimento.
Tale sostituzione può essere richiesta in qualsiasi periodo qualora venisse giustificata da motivi disciplinari o di scarso rendimento.

Art. 4.

E' a carico del bilancio dell'Amministrazione aeronautica la spesa relativa agli assegni degli istruttori messi a disposizione dell'Aeronautica ad essi dovuti in base alla tabella *A* allegata al decreto Ministeriale 25 giugno 1933-XI, che approva il regolamento organico dell'Opera nazionale Balilla (*Gazzetta Ufficiale* n. 158 del 1933) con le successive modificazioni.

Art. 5.

Agli istruttori di cui al presente decreto, messi a disposizione del Ministero dell'aeronautica non sono applicabili le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 20 luglio 1934-XII, n. 1302, relativo alle norme sulle indennità da corrispondere al personale della Regia aeronautica e nei provvedimenti connessi e successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — STARACE

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1939-XVII
Atti del Governo, registro 413, *foglio* 122. — MANCINI

REGIO DECRETO 6 luglio 1939-XVII, n. 1409.

Modificazioni di alcune disposizioni del regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti aeronautici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 22 marzo 1934-XII, n. 882, che approva il regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti aeronautici, e le successive modificazioni;
Ritenuta la opportunità di modificare alcune disposizioni del predetto regolamento;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti aeronautici, approvato con il R. decreto 22 marzo 1934-XII, n. 882, modificato con i Regi decreti 19 novembre 1936-XV, n. 2477, e 16 giugno 1938-XVI, n. 1290, sono apportate le seguenti varianti:

a) Il 2° comma dell'art. 54 è sostituito dal seguente: « Qualora però ad altro funzionario delegato debbano somministrarsi fondi per spese a carico dello stesso capitolo del bilancio si può prescindere dal versamento in tesoreria prescritto dal precedente comma e l'Amministrazione centrale competente, con ordine vistato dal capo ragioniere, può disporre che un funzionario che ha fondi esuberanti li rimetta, mediante vaglia del tesoro o assegno di conto corrente postale ovvero vaglia cambiario non trasferibile della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, ovvero assegni circolari non trasferibili degli Istituti di credito di diritto pubblico riconosciuti dallo Stato e delle Banche d'interesse nazionale pure riconosciute dallo Stato, ovvero assegni emessi dalle Casse di risparmio sul loro Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, ad altro funzionario il quale rilascia dichiarazione di ricevuta ».

b) Il primo comma dell'art. 93 è sostituito come segue: « Ferma la facoltà dell'Amministrazione di eseguire i pagamenti a mezzo dei conti correnti postali, i pagamenti fuori sede possono effettuarsi, su richiesta scritta dei creditori, a mezzo di vaglia postali o vaglia cambiari non trasferibili della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, ovvero assegni circolari non trasferibili degli Istituti di credito di diritto pubblico riconosciuti dallo Stato e delle Banche d'interesse nazionale pure riconosciute dallo Stato, ovvero assegni emessi dalle Casse di risparmio italiane intestati sempre all'Ente o persona ai quali sono dovute le somme che si spediscono ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1939-XVII
Atti del Governo, registro 413, *foglio* 124. — MANCINI

REGIO DECRETO 13 luglio 1939-XVII, n. 1410.

Costituzione del Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Ragusa.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;
Vista la deliberazione n. 46 del 22 aprile 1938 del Rettorato della provincia di Ragusa;
Visto il decreto interministeriale in data 9 febbraio 1939, n. 0256, che approva la suddetta deliberazione 22 aprile 1938 del Rettorato della provincia di Ragusa;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' costituito fra lo Stato e la provincia di Ragusa, ai termini dell'art. 75 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, per la durata di un quinquennio a decorrere dall'esercizio 1939-40 a tutto l'esercizio 1943-44, un Consorzio allo scopo di provvedere, secondo le norme contenute nel Regio decreto-legge suddetto e nel regolamento 16 maggio 1926, n. 1126, per l'applicazione dello stesso, al rimboschimento dei terreni vincolati ed alla ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati, anch'essi sottoposti a vincolo, nella suddetta Provincia.

Art. 2.

Il contributo dello Stato al suddetto Consorzio di rimboschimento è determinato in L. 20.000 (ventimila) pari alla metà della spesa da sostenersi per i suddetti lavori, mentre l'altra metà rimane a carico della provincia di Ragusa giusta l'anzidetta deliberazione del Rettorato in data 22 aprile 1938.

La suddetta somma di L. 20.000 (ventimila) sarà prelevata dal fondo stanziato nel bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste sul capitolo 43 per l'esercizio 1939-40 ed ai capitoli corrispondenti del bilancio per gli esercizi futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

ROSSONI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1939-XVII
Atti del Governo, registro 413, *foglio* 114. — MANCINI

REGIO DECRETO 22 luglio 1939-XVII, n. 1411.

Riconoscimento, agli effetti civili, del Beneficio coadiutorale di S. Giovanni Evangelista, in Quadra di Mura, frazione del comune di Palazzolo sull'Oglio (Brescia).

N. 1411. R. decreto 22 luglio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Vescovo di Brescia in data 27 dicembre 1938-XVII relativo alla erezione del Beneficio coadiutorale di S. Giovanni Evangelista nella Chiesa omonima in Quadra di Mura, frazione del comune di Palazzolo sull'Oglio (Brescia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 luglio 1939-XVII, n. 1412.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa della Madonna del Rosario di Pompei in Vallarone, frazione del comune di Villanuova d'Asti (Asti).

N. 1412. R. decreto 22 luglio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa della Madonna del Rosario di Pompei in Vallarone, frazione del comune di Villanuova d'Asti (Asti).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *settembre* 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 luglio 1939-XVII, n. 1413.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di S. Maria del Buon Gesù o S. Giuseppe, in Patti (Messina).

N. 1413. R. decreto 22 luglio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di S. Maria del Buon Gesù o S. Giuseppe, in Patti (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *settembre* 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 luglio 1939-XVII, n. 1414.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di San Giuseppe, nel rione « Vittorio Veneto » di Trento.

N. 1414. R. decreto 22 luglio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Giuseppe, nel rione « Vittorio Veneto » di Trento.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *settembre* 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 luglio 1939-XVII, n. 1415.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Santa Maria del Carmine in Mercatale, frazione del comune di Cortona (Arezzo).

N. 1415. R. decreto 22 luglio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Cortona in data 1° marzo 1938-XVI, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria del Carmine in Mercatale, frazione del comune di Cortona (Arezzo).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *settembre* 1939-XVII

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1939-XVII.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri, delle riserve matematiche, nonchè dei premi lordi;

Decreta:

È approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione, presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni:

Tariffa relativa all'assicurazione, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un epoca prestabilita in caso di vita dell'assicurato, e in caso di premorienza di un capitale crescente e di una rendita temporanea pagabile dalla morte dell'assicurato fino alla scadenza del contratto.

Roma, addì 14 settembre 1939-XVII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(4269)

DECRETO MINISTERIALE 27 settembre 1939-XVII.

Orario delle Borse valori.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 11 ottobre 1925-III, n. 1748;

Visti i decreti Ministeriali 16 ottobre 1925-III e 22 luglio 1935-XVI sull'orario delle Borse valori;

Decreta:

A decorrere dal 28 settembre 1939-XVII l'orario per le contrattazioni dei titoli avrà la durata di un'ora e 30 minuti in tutti i giorni stabiliti dal calendario di Borsa, con inizio alle ore 9 e minuti 30 e chiusura alle ore 11.

Roma, addì 27 settembre 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(4294)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento al Consorzio di irrigazione di Pozcadin (Trento) della natura di Consorzio di miglioramento fondiario ed approvazione del relativo statuto.

Con decreto del Ministero per l'agricoltura e per le foreste è stata riconosciuta al Consorzio irriguo di Pozcadin, con sede in comune di Sanzeno, provincia di Trento, la natura di Consorzio di miglioramento fondiario, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1923, n. 215, ed è stato approvato il nuovo suo statuto consorziale.

(4270)

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica Dese Superiore (Mestre)

Con decreto Ministeriale 25 settembre 1939-XVII, n. 2343, è stato approvato, con alcune modifiche, il nuovo statuto e l'annesso regolamento disciplinare, deliberato dal Consorzio di bonifica Dese Superiore, con sede in Mestre-Venezia, nella seduta 1° marzo 1939-XVII.

(4288)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 25 agosto 1939-XVII è stato concesso l'exequatur al signor Albert Edward Watkins, vice console di Gran Bretagna a Napoli.

(4298)

In data 4 agosto 1939-XVII è stato concesso l'exequatur al signor Jean Adolphe Alberic Bourdeillette, console di Francia a Genova.

(4299)

In data 4 agosto 1939-XVII è stato concesso l'exequatur al signor Nicola Triggiani, console onorario di Polonia a Bari.

(4300)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Con decreto di S. E. il Ministro per le finanze, in data 29 agosto 1939-XVII, il cav. dott. Pietro Filiputti fu Antonio, notaio residente ed esercente in Pola, è stato accreditato, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di detta città.

Roma, addì 25 settembre 1939-XVII.

Il direttore generale: POTENZA

(4302)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli — N. 19

del 22 settembre 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,60
Inghilterra (Sterlina)	78,35
Francia (Franco)	44,60
Svizzera (Franco)	445,25
Argentina (Peso carta)	4,64
Belgio (Belga)	3,335
Canadà (Dollaro)	17,83
Danimarca (Corona)	3,7915
Germania (Reichsmark)	7,58
Norvegia (Corona)	4,458
Olanda (Fiorino)	10,4535
Portogallo (Scudo)	0,7106
Svezia (Corona)	4,673
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Cecoslovacchia (Corona)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,5977
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Polonia (Zloty)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	14,92
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	71,60
Id. 3,50 % (1902)	70,125
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,625
Id. Id. 5 % (1936)	91,525
Rendita 5 % (1935)	90,10
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,475
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	98,575
Id. id. 5 % - Id. 1941	99,675
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,375
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	89,30
Id. id. 5 % - Id. 1944	94,70

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli — N. 192

del 25 settembre 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,61
Inghilterra (Sterlina)	78,35
Francia (Franco)	44,60
Svizzera (Franco)	443,50
Argentina (Peso carta)	4,63
Belgio (Belga)	3,3215
Canadà (Dollaro)	17,82
Danimarca (Corona)	3,7940
Germania (Reichsmark)	7,61
Norvegia (Corona)	4,47
Olanda (Fiorino)	10,43
Portogallo (Scudo)	0,7122
Svezia (Corona)	4,676
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Cecoslovacchia (Corona)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,5977
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Polonia (Zloty)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	14,92
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	71,575
Id. 3,50 % (1902)	70,125
Id. 3,00 % Lordo	50 —
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,575
Id. Id. 5 % (1936)	91,50
Rendita 5 % (1935)	90,075
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,30
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	98,775
Id. id. 5 % - Id. 1941	99,65
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,35
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	89,275
Id. id. 5 % - Id. 1944	94,65

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

CASSA DEPOSITI E PRESTITI E ISTITUTI DI PREVIDENZA

Concorso per il conferimento di assegni vitalizi sulla Cassa sovvenzioni per gli impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione e per le loro famiglie.

E' aperto il concorso per il conferimento di n. 47 assegni vitalizi sulla Cassa sovvenzioni, con decorrenza dal 1° gennaio 1940, XVIII.

Possono partecipare al detto concorso le seguenti categorie di persone, qualora ad esse non sia stato già liquidato, nè spetti l'assegno vitalizio a carico dell'Opera di previdenza, od altro assegno o pensione a carico dello Stato o di altri enti pubblici nè siano titolari di rivendita di generi di privativa:

a) impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza aver diritto a pensione;

b) vedove senza pensione, di impiegati civili dello Stato, che alla cessazione dal servizio del marito contino un biennio di matrimonio, se il matrimonio fu contratto dopo che il marito aveva compiuto il 50° anno di età, eccetto che esista prole, anche se postuma;

c) figli d'impiegati civili dello Stato, che siano orfani di ambo i genitori, senza pensione (figli minorenni, orfani ed orfane maggiorenni inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali e figlie nubili maggiorenni che abbiano compiuto il 40° anno di età); purchè il matrimonio dell'impiegato non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo e purchè non sia tuttora in vita la matrigna;

d) genitori di impiegati civili dello Stato.

Sono esclusi dal diritto di concorrere agli assegni suddetti il personale ferroviario e le loro famiglie, per i quali esiste altro istituto.

Le domande devono essere presentate non oltre il giorno 31 ottobre 1939-XVIII, alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, via Goito 4, Roma. Detto termine è im-

prorogabile, e quindi le domande non presentate entro il detto termine o non completamente documentate entro il termine stesso non saranno prese in considerazione.

Le domande devono indicare il preciso domicilio dell'aspirante ed essere corredate dai seguenti documenti:

1° estratto dell'atto di nascita;

2° certificato governatoriale o podestarile, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti:

a) la situazione di famiglia dell'aspirante o la situazione della famiglia paterna, quando si tratti di orfani. (Di ciascun membro della famiglia dell'impiegato, anche non convivente, dovranno indicarsi:

— lo stato civile,
— la professione,
— la condizione economica,
— lo stipendio o il salario,
— la residenza.

b) che l'aspirante non è titolare di rivendita di generi di privativa e non gode assegno fisso a carico di enti pubblici;

3° stato di servizio dell'impiegato;

4° certificato dell'Ufficio delle imposte da cui risultino i redditi eventualmente goduti dall'aspirante.

Occorre inoltre:

per gli ex impiegati: a) il decreto di cessazione dal servizio; b) una dichiarazione della competente Amministrazione, dalla quale risultino i motivi del provvedimento, qualora questi non siano indicati nel decreto; c) il decreto o un certificato della Corte dei conti o del Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, relativo all'eventuale conferimento della indennità per una volta tanto;

per le vedove: a) l'estratto dell'atto di matrimonio; b) l'estratto dell'atto di morte del marito; c) il certificato di conservata vedovanza; d) il decreto o un certificato della Corte dei conti o del Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, relativo alla concessione della indennità; e) atto notorio municipale comprovante non essere stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa dell'aspirante; f) gli estratti degli atti di nascita di tutti i figli minorenni;

per gli orfani: a) l'estratto dell'atto di matrimonio dei genitori; b) l'estratto dell'atto di morte del padre; c) l'estratto dell'atto di morte della madre; d) se donne, il certificato di stato libero; e) il decreto o i decreti con cui la Corte dei conti o il Ministero dal quale dipendeva l'impiegato abbia liquidato l'indennità o la pensione all'uno o all'altro dei genitori; oppure un certificato della Corte dei conti o del Ministero stesso contenente tali attestazioni;

inoltre per gli orfani minorenni anche il verbale di nomina del tutore; e per gli inabili pure un certificato del medico comunale, debitamente autenticato, da cui risulti per quale malattia o difetto fisico o mentale l'aspirante sia permanentemente inabile a proficuo lavoro;

per i genitori: a) l'estratto dell'atto di matrimonio; b) l'estratto dell'atto di nascita e di quello di morte dell'iscritto; c) il decreto o un certificato della Corte dei conti o del Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, relativo alla liquidazione della pensione o della indennità a favore dell'impiegato o eventualmente a favore della vedova; d) un certificato del medico comunale, debitamente autenticato, da cui risulti per quale malattia o difetto il richiedente sia inabile al lavoro.

I documenti da esibire sono sottoposti alle disposizioni vigenti in tema di legalizzazione e (tranne gli estratti degli atti di nascita, di matrimonio, e di morte, i decreti, gli stati di servizio) debbono essere di data posteriore alla pubblicazione del presente bando di concorso.

Istanza e documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta l'ultimo comma dell'art. 68 del testo unico approvato con R. decreto 26 febbraio 1928-VI, n. 619.

Roma, addì 1° settembre 1939-XVII

Il direttore generale: BONANNI

(4259)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ostetriche dei comuni di Ala, Denno, Mori e Vallarsa (Trento).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 64 e 73 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 9, 50 e 58 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi interni per titoli banditi dal prefetto di Trento per il conferimento delle condotte ostetriche dei comuni di Ala, Denno, Mori e Vallarsa;

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei suindicati concorsi è come appresso costituita:

Presidente: Landi dott. Giulio, vice prefetto;

Componenti: Marcovecchio dott. Enrico, medico provinciale; Viana prof. Odorico, direttore Scuola d'ostetricia di Verona; Pomini prof. Francesco, libero esercente specializzato in ostetricia; Bruni Clotilde, ostetrica condotta.

Segretario: Mattucci dott. Guido, primo segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso la Prefettura di Verona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 13 settembre 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(4262)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per medico condotto del Consorzio Ausonia - Castelnuovo Varano

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'art. 64 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 9, 44 e 58 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli bandito dal prefetto di Frosinone con decreto in data 10 dicembre 1938, n. 46735, per il conferimento della condotta del consorzio di assistenza medica, tra i comuni di Ausonia e Castelnuovo Parano;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del suindicato concorso è come appresso costituita:

Presidente: Amendola dott. Michele, vice prefetto;

Membri: Gabrielli dott. Giuseppe, medico provinciale; De Antoni prof. Vittorio, docente in patologia medica; Sala prof. Armando, primario ospitaliero; Marzetti dott. Pio, medico condotto;

Segretario: D'Amello dott. Alfonso, 1° segretario nell'Amministrazione dell'interno.

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede presso la Prefettura di Viterbo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e, per otto giorni consecutivi, nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 19 settembre 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(4273)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a due borse per studi di metallurgia presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano, per l'anno 1940-XVIII.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale in data 17 ottobre 1923-I, con cui fu approvata la convenzione stipulata il 3 stesso mese ed anno fra lo Stato e la Società italiana « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche in Milano, per l'istituzione di tre borse di studio di L. 6000 annue ciascuna a favore di laureati in chimica, chimica industriale,

fisica, ingegneria, i quali frequentino l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano per attendere a studi e ricerche nel campo della metallurgia;

Veduto il decreto Ministeriale in data 4 ottobre 1926-IV, con cui venne approvata la convenzione stipulata in Milano il 15 luglio 1926-IV, fra lo Stato e la Società anzidetta, che modifica la precedente convenzione 3 ottobre 1923-I, nel senso che le borse per i laureati medesimi sono ridotte a due di L. 9000 ciascuna, a decorrere dal 1° gennaio 1927-V;

Veduti i decreti Ministeriali in data 11 maggio 1929-VII e 21 novembre 1933-XII, con i quali vennero approvate le convenzioni stipulate in Milano il 29 marzo 1929-VII e 25 settembre 1933-XI fra lo Stato e la Società « Breda » per la proroga di quinquennio in quinquennio, fino al 31 dicembre 1938-XVII, delle predette convenzioni 3 ottobre 1923-I e 15 luglio 1926-IV;

Veduta la convenzione in data 17 novembre 1938-XVII, approvata con decreto Ministeriale 13 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1939-XVII, registro n. 3 Educazione Nazionale, foglio n. 87, con la quale sono prorogate per un altro quinquennio, a decorrere dal 1° gennaio 1939-XVII, le predette convenzioni 3 ottobre 1923-I e 15 luglio 1926-IV;

Decreta:

E' aperto il concorso a due borse di studio presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano, durante l'anno 1940-XVIII.

A ciascuna borsa è annesso l'annuo assegno di L. 9000, che sarà pagato a rate bimestrali posticipate, a decorrere dal mese nel quale gli interessati abbiano effettivamente iniziato gli studi presso l'anzidetto Istituto al 31 dicembre 1940-XIX, dalla Società italiana « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche in Milano.

Coloro cui saranno conferite le borse avranno l'obbligo di frequentare l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano e di attendervi a studi e ricerche sulla metallurgia.

Le borse non possono essere cumulate con altre borse di qualsiasi genere e gli assegnatari non possono assumere o esercitare incarichi o uffici di qualsiasi natura che siano incompatibili con l'obbligo di frequentare l'Istituto « Breda ».

Il concorso è per titoli e vi possono partecipare i laureati in chimica o in chimica industriale o in fisica o in ingegneria presso una Università o Istituto superiore del Regno.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 6, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale istruzione superiore - Div. III) entro il 30 novembre 1939-XVIII.

La domanda, con l'indicazione precisa del domicilio del concorrente, dovrà essere corredata dei seguenti titoli e documenti:

1) certificato comprovante l'iscrizione al P. N. F. o ai G. U. F., rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia a cui il candidato appartiene, e contenente la esatta indicazione della data di iscrizione;

2) certificato delle votazioni riportate in ciascun esame di profitto e in quello di laurea;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di buona condotta morale, civile e politica;

5) certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

6) almeno una memoria a stampa o manoscritta, in tre copie;

7) curriculum degli studi compiuti;

8) una dichiarazione nella qquale il candidato, sotto la sua personale responsabilità, dichiari di appartenere alla razza italiana;

9) un elenco, in quattro copie, di tutti i documenti, titoli e memorie presentati per il concorso.

Potrà inoltre ciascun concorrente allegare alla domanda tutti i titoli e documenti che riterrà atti a provare la sua preperazione agli studi cui dovrà dedicarsi.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere redatti su carta legale, quelli indicati ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere legalizzati e quelli di cui ai numeri 1, 3, 4 e 5 di data non anteriore ai tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

L'ammissione al concorso potrà essere negata con provvedimento del Ministro, a suo giudizio insindacabile.

La domanda e i titoli dei concorrenti saranno esaminati da una apposita Commissione che con relazione scritta designerà i vincitori.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito per la scadenza del concorso, anche se presentate in tempo utile alle Autorità locali o agli Uffici postali e ferroviari, e non saranno accettati dopo il giorno stesso titoli o documenti, nonchè pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro atto; e neppure sarà consentito, dopo il detto termine, la sostituzione di manoscritti o bozze di stampa con lavori stampati.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 settembre 1939-XVII

Il Ministro: BOTTAI

(4263)

REGIA PREFETTURA DI LUCCA

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto

Con decreto n. 12951 San., è approvata la seguente graduatoria dei concorrenti al posto di medico condotto vacante al 30 novembre 1937 nella Provincia, deliberata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938:

1. Andreazzini dott. Ilario . . . . . . con punti 62,045
2. Colle dott. Corrado . . . . » 52,613
3. Marchetti dott. Giuseppe . . . . . . » 47,386
4. Menichini dott. Gennaro . . . . . » 45,227
5. Bianchi dott. Fedele . . . . » 41,590

Lucca, addì 17 agosto 1939-XVII

Il prefetto: GAETANI

(4175)

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

Con decreto n. 13516, div. San. del 29 agosto 1939-XVII, è approvata la seguente graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta, vacanti al 30 novembre 1937 nella Provincia, deliberata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1938:

1. Lazzareschi Irma . . . . con punti 58,125
2. Pucetti nei Franceschi Margherita Egle » 56,250
3. Mori Iole . . . . » 56,125
4. Toni Zara . . . . » 54,250
5. Piccinini Ines . . . . » 53,375
6. Croccini - Casini Rina . . . . . . » 49,187
7. Tommasi Ines . . . . » 47,875
8. Fregoso Frida . . . . » 46 —
9. Breschi Emilia . . . . » 45,937
10. Dinelli Leda . . . . » 36,250

Il prefetto: GAETANI

(4174)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.